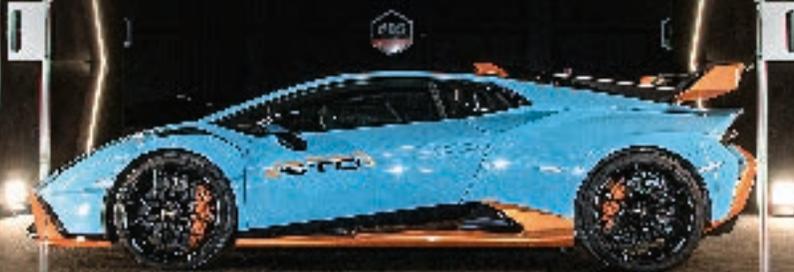


TUTTI IN PISTA

Nel supertecnologico Drivers' Lab di Lamborghini per allenarci coi piloti ufficiali Squadra Corse e scoprire la nuova supercar realizzata a Sant'Agata Bolognese

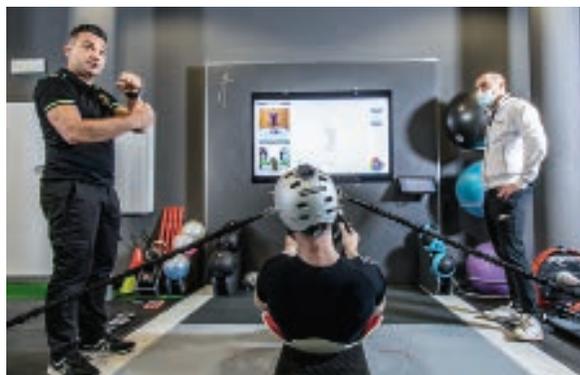
di FRANCESCA CIBRARIO



PROVA A PRENDERMI

Il debutto della nuova **Lamborghini Huracán STO - Super Trofeo Omologata**.

Nelle campagne bolognesi, proprio nel cuore della Motor Valley italiana, si realizzano le supercar che tutto il mondo ci invidia. E, sempre qui, si formano e poi si «mettono a punto» anche i piloti. I driver professionisti, soprattutto durante le gare di endurance, sono soggetti a sforzi fisici estremi e a sollecitazioni differenti da quelli degli altri sportivi. Così, a pochi minuti dalla sua fabbrica-cittadella di Sant'Agata Bolognese, Lamborghini ha aperto una struttura polifunzionale, il Lamborghini Squadra Corse Drivers' Lab, dove prendersi cura di chi pilota lo è davvero, ma anche di chi si sente tale. La struttura comprende un'avveniristica palestra, realizzata in collaborazione con TecnoBody, per la preparazione psicofisica: «Lavoriamo su resistenza e parte aerobica, riflessi e concentrazione», ci spiega il fisioterapista di Squadra Corse, Jose Poletti. «Tutti questi stimoli sono molto importanti affinché i nostri piloti siano preparati a 360° per affrontare un weekend di gara». Dalla teoria alla pratica:



NEL DRIVERS' LAB

Da sinistra, Jose Poletti, fisioterapista Lamborghini Squadra Corse, Mirko Bortolotti, pilota ufficiale **Lamborghini**, Alessandro De Paulis, specialista TecnoBody.

guidati da Poletti e da Alessandro De Paulis di TecnoBody ci siamo cimentati in una seduta di allenamento assieme ai driver ufficiali Marco Mapelli e Mirko Bortolotti. «Abbiamo fatto un'analisi della camminata e della corsa col Walker View, un tapis roulant supertecnologico che ci dà informazioni di carico, di rotazione, e che ci aiuta non solo a migliorare la performance, ma anche a prevenire infortuni», riassume Poletti. «Poi abbiamo fatto cinque test per valutare forza, resistenza, equilibrio, coordinazione e velocità, con un attrezzo che si chiama D-Wall e che è collegato a uno specchio digitale. Così creiamo un protocollo di lavoro specifico per ognuno».

Importante quanto l'allenamento è la fase di recupero, spiega ancora il fisioterapista: «Abbiamo una camera criogenica O2H di ultima generazione, dove si va a -140° per tre minuti, che contribuisce ad accelerare il recupero. Si passa poi a una seduta di *care therapy*, dove si lavora sulla parte muscolare, tendinea e legamentosa, e si conclude con un trattamento manipolativo per correggere la postura». Accanto alla palestra si trovano un'officina per i bolidi, che sembra la sala operatoria di una clinica per vip, e un hangar-showroom. Tra vetture che hanno fatto la storia delle corse ed esemplari rarissimi (i cui proprietari devono rimanere anonimi), viene presentata una novità assoluta: la Huracán STO - Super Trofeo Omologata, un'auto da strada che, però, mutua soluzioni dalle Huracán Super Trofeo EVO sviluppate per il campionato monomarca da Lamborghini Squadra Corse. Col suo propulsore V10 ad aspirazione naturale da 640 CV (470 kW) che genera 565 Nm a 6.500 giri/min, garantisce un'accelerazione da 0 a 100 chilometri all'ora in 3,0 secondi, da 0 a 200 km/h in 9,0 secondi e una velocità massima di 310 km/h. E poi efficienza aerodinamica superiore, uso di materiali ultraleggeri ed eccellenti prestazioni in frenata la rendono un sogno, per chi pilota lo è davvero e per chi si sente tale.